

COMUNE DI MEZZANA BIGLI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

*Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008
Allegato al contratto sottoscritto con il Fornitore*

GESTIONE GLOBALE DELLA R.S.A. COMUNALE SITA IN MEZZANA BIGLI, VIA ROMA 1

Casa di riposo di Mezzana Bigli

Via Roma n° 1 – Mezzana Bigli (PV)

Sommario

1. Premessa	1
2. Dati anagrafici	2
2.1 Azienda committente	2
2.2 Azienda Appaltatrice	2
2.3 Dati Luogo di lavoro	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. Aggiornamento del DUVRI	2
4. Informazione ai lavoratori	3
5. Processo di Valutazione dei Rischi da interferenze.....	3
6. Valutazione dei rischi derivanti dall'attività del Fornitore	5
7. Valutazione dei rischi	6
8. Eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza.....	8
9. Rischi Generali.....	9
9.1 Disposizioni generali.....	9
9.2 Elenco dei Rischi	10
9.3 Misure generali per il governo dei rischi interferenziali	12
9.4 Applicazione di misure di prevenzione	14
10. Piano di cooperazione	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. Premessa

Il presente Documento (DUVRI) è stato redatto in attuazione a quanto prescritto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/08.

Ai fini del presente documento sono definiti “rischi interferenti”:

- a) quelli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte, nella stessa area o aree adiacenti, ad opera di appaltatori diversi;
- b) quelli immessi nel luogo di lavoro in cui sono presenti altri lavoratori;

Gli obblighi fondamentali prescritti dall'art. 26 consistono essenzialmente negli adempimenti connessi a:

- verifica, a cura del Committente, dei requisiti tecnico professionali dell'appaltatore e subappaltatore, sia che si tratti dell'impresa esecutrice o di un lavoratore autonomo;
- comunicazione, per iscritto, da parte del Committente delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro, dove sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alle attività;
- cooperazione tra datori di lavoro, appaltatori e Committente, degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi, con scambio reciproco di informazione anche al fine di eliminare rischio dovuti alle interferenze tra lavori delle diverse imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera complessiva.

Tale attività di valutazione delle interferenze, è in capo al

Datore di Lavoro Committente e non si estende ai rischi specifici dell'appaltatore;

- indicazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle misure atte ad eliminare e, ove non sia possibile, ridurre al minimo le interferenze connesse allo specifico appalto.

2. Dati anagrafici

2.1 Azienda committente

Ragione sociale	COMUNE DI MEZZANA BIGLI – CASA DI RIPOSO
Ubicazione	VIA ROMA 1 MEZZANA BIGLI
Datore di lavoro	SINDACO PRO TEMPORE
Rspg	GIANCARLO BRAVI
P.IVA e C.F.	01007030180
Settore di attività	RSA
A.S.L. territoriale competente	PAVIA

2.2 Azienda Appaltatrice

Ragione sociale	
Ubicazione	
Presidente /rappresentante legale	
Rspg	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori	
P.IVA	
Settore di attività	
N. operatori	

3. Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI deve essere aggiornato in relazione all'evoluzione delle attività lavorative che comportano rischi interferenti e alle eventuali modifiche intervenute.

Le eventuali modifiche al presente documento saranno tempestivamente comunicate all'appaltatore.

4. Informazione ai lavoratori

I datori di lavoro della singole ditta appaltatrici informano i propri lavoratori esposti a rischi interferenti sui contenuti del DUVRI e sulle misure di emergenza, adottate nel luogo di lavoro oggetto del DUVRI stesso.

5. Processo di Valutazione dei Rischi da interferenze

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenze consta delle seguenti fasi:

a) Analisi dell'attività oggetto di contratto d'appalto o d'opera

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati all'interno dell'azienda a impresa appaltatrice ovvero lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere non essere presenti rischi interferenziali, individuati dalla determinazione del 5 marzo 2008 inerente la "sicurezza nell' esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici in:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della Committente;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente.

b) Valutazione delle interferenze

Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente circa l' esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all' esecuzione dell' appalto.

c) Predisposizione del DUVRI

Individuazione delle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. Le direttrici secondo cui l'Azienda si muove per ottenere una significativa riduzione del rischio da interferenze sono:

- Sfasamento spaziale delle attività interferenti
- Sfasamento temporale delle attività interferenti
- Gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature

In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti pubblici, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Fornitore di presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte della Committente.

d) Attuazione del DUVRI (a fronte dell'affidamento del contratto)

Cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione ovvero, ove ciò non è possibile, la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera. Se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta del Fornitore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

A tale scopo la Committente richiede al Fornitore la compilazione, all'atto dell'esecuzione dell'appalto, di un "verbale di cooperazione e coordinamento", di cui si propone schema in allegato 1.

Il verbale consta delle seguenti parti:

- disposizioni di sicurezza che le imprese appaltatrici ovvero i lavoratori autonomi si impegnano ad adottare;
- individuazione, ad opera delle imprese esecutrici dei lavori ovvero dei lavoratori autonomi, di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle regolamentate nei rispettivi DUVR, connesse alle interferenze venutasi a creare in relazione alla sovrapposizione di più attività.

La sottoscrizione del verbale rappresenta l'attestazione della conformità della procedura aziendale messa in atto per la gestione degli appalti di servizio all' interno della struttura nel rispetto degli adempimenti normativi e l'accettazione ad opera delle parti delle disposizioni in esso contenute.

6. Valutazione dei rischi derivanti dall'attività del Fornitore

Il Fornitore effettua presso i siti della Committente le attività previste dal capitolato tecnico allegato al Contratto di appalto.

Ciascuna delle macro-attività è caratterizzata da specifiche fasi operative, dalle quali possono derivare rischi da interferenza per i dipendenti della Committente.

L'interferenza si crea nel momento in cui due o più lavorazioni vengano effettuate nello stesso contesto ambientale da parte di personale facente capo a Datori di Lavoro diversi, che si tratti di Committente/Fornitore o di più Fornitori.

La valutazione del rischio di cui al presente DUVRI prevede l'individuazione a priori delle interferenze tra le attività oggetto del Contratto di appalto e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro della Committente, in base al piano dei lavori da concordare ed alle caratteristiche del contesto ambientale in cui vengono svolte le attività.

Nel presente DUVRI si valutano ed identificano i rischi derivanti dalle interferenze e si provvede ad identificare ed adottare le misure di prevenzione e protezione sia per controllare e vigilare le situazioni di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle interferenze stesse.

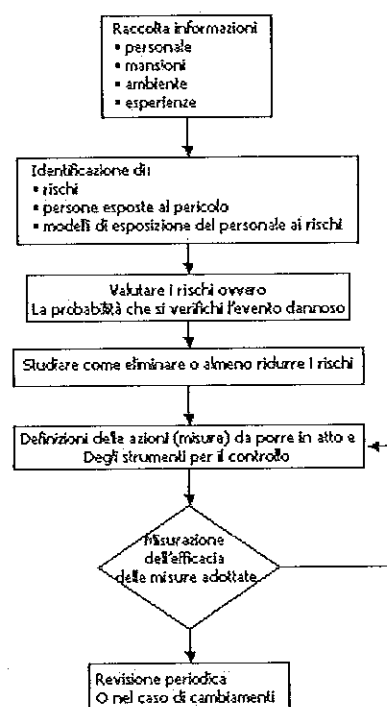
A fronte dei rischi di interferenza identificati nel presente documento vengono definiti le misure per la prevenzione.

7. Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi esamina in maniera sistematica tutti gli aspetti dei luoghi di lavoro, per definire le possibili od eventuali cause di lesioni o danni.

La valutazione dei rischi è stata strutturata ed attuata in modo da consentire di:

- identificare i luoghi di lavoro (reparti, ambienti, postazioni di lavoro)
- identificare i pericoli e le fonti potenziali di rischio, presenti in tutte le fasi lavorative di ogni area aziendale
- individuare i soggetti esposti, direttamente o indirettamente, anche a pericoli particolari stimare i rischi, considerando adeguatezza e affidabilità delle misure di tutela già in atto
- definire le misure di prevenzione e protezione, atte a cautelare i lavoratori, secondo le seguenti gerarchie ed obiettivi:
 - eliminazione dei rischi
 - riduzione dei rischi (privilegiando interventi alla fonte)
- programmare le azioni di prevenzione e protezione con priorità derivanti da:
 - gravità dei danni
 - probabilità di accadimento
 - numero di lavoratori esposti
 - complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare.



Effettuare la valutazione dei rischi comporta una serie di azioni descritte nel diagramma di flusso

Il giudizio di gravità del rischio, ossia la valutazione vera e

propria dei rischi individuati, è stata effettuata applicando il seguente modello matematico:

$$R = P \times D$$

R= rischio

P=Probabilità

D=Danno

dove il rischio R è individuato come il prodotto del potenziale danno D a carico del lavoratore per la probabilità P del verificarsi dell'evento che porta al danno atteso. Utilizzando una scala da 1 a 4 sia per la probabilità P (improbabile, poco probabile, probabile e molto probabile), sia per il danno D (lieve, medio, grave, gravissimo) si attiene una valutazione del rischio con valori da 1 a 16.

Matrice del rischio

		Danno			
		Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Probabilità	Improbabile	1	2	3	4
	Bassa	2	4	6	8
	Probabile	3	6	9	12
	Molto Probabile	4	8	12	16

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'Entità del rischio, con gradualità:

R = Livello di Rischio (1-16)			
R = 1 Trascurabile Infortunio di modesta entità guaribile in pochi giorni.	2 < R < 3 Basso Infortunio con invalidità reversibile.	4 < R < 8 Medio Infortunio con effetti di invalidità parziale permanente	8 < R < 16 Elevato Infortunio che può avere conseguenze quali decesso o invalidità totale e/o permanente
TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ELEVATO

8. Eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza

La prima modalità per l'eliminazione dei rischi da interferenza resta sempre la separazione temporale e nello spazio delle diverse operazioni.

Questa modalità, seppur non sempre attuabile, non deve per questo essere trascurata. Ogni volta che un'interferenza si presenta attuale occorre innanzitutto valutare se, coordinando i diversi operatori, sia possibile mantenere la separazione delle loro attività nello spazio (in modi che possono essere gradatamente diversi) e nel tempo (anche per piccoli intervalli o con la preventiva intesa sul posto tra chi è direttamente incaricato dell'esecuzione dei lavori).

A tal fine, oltre al contatto diretto tra i responsabili della sicurezza, di cui sopra, è essenziale l'informazione preventiva di ogni lavoratore e che ciascun lavoratore sia invitato, come modalità essenziale del lavoro, a mettersi in diretto contatto con i lavoratori di datori di lavoro o committenti diversi dal suo, che operino in prossimità. Tale fase preliminare all'avvio delle diverse operazioni va considerata tempo e modalità essenziale del lavoro.

Per il caso che tale principale e diretta modalità di prevenzione non possa essere attuata pienamente, sono inoltre da predisporre misure complementari o alternative quali:

- delimitazione degli spazi mediante appositi segnali (cartelli e strisce, che ciascun espositore deve fare installare ai suoi lavoratori o appaltatori, secondo le esigenze); si ricorda che questa è una misura necessaria, ma complementare a quelle sopra indicate, senza le quali la segnalazione e delimitazione degli spazi diviene a sua volta possibile fonte di rischio potendo diminuire l'attenzione dei lavoratori all'interno degli spazi protetti, rispetto alle attività circostanti;
- eventuale deposito delle attrezzature e dei materiali solo all'interno degli spazi delimitati premessi dal committente;
- istruzione al personale incaricato circa l'obbligo di ricognizione preliminare dello spazio di lavorazione per ciascuna operazione e di rinvio dell'inizio di lavorazioni che possano interessare gli spazi circostanti esterni a ciascuno stand, quando su questi sia già in corso una lavorazione o siano depositati attrezzi e materiali, chiedendone la rimozione o coordinando puntualmente l'esecuzione delle operazioni con i lavoratori in prossimità.

9. Rischi Generali

9.1 Disposizioni generali

I lavori oggetto del presente Documento unico dei rischi da interferenze (DUVRI) interessano la gestione della struttura ed assistenza alla persona, di fornitura di servizi infermieristici, medici, fisioterapici, di animazione, di gestione delle operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, del servizio di lavanderia, della preparazione pasti e di manutenzione degli impianti e della struttura.

Durante le fasi di lavorazione l'accesso al luogo di lavoro è sempre limitato alle sole persone preventivamente autorizzate dal committente e dotate di idoneo tesserino di riconoscimento.

È vietato l'accesso a qualsiasi zona espressamente non permessa dal committente e comunque non interessate dalle operazioni lavorative.

9.2 Elenco dei Rischi

Rischio specifico:	R (1-16) (*)	Informazioni specifiche:
Elettrocuzione NOTA: IMPIANTI DA CONSIDERARE IN TENSIONE!!	6	L'impianto è da considerarsi in tensione. Gli operatori utilizzano attrezzature elettriche
Scivolamenti, cadute a livello	4	Rischio presente durante le operazioni di lavaggio pavimenti. Durante tali operazioni sono presenti cartelli monitori indicanti il rischio caduta da pavimento bagnato
Urti, collisioni, investimenti	//	All'interno del luogo di lavoro non sono presenti mezzi. Occorre prestare attenzione, in parcheggio ed all'ingresso dalla pubblica via, al passaggio di autoveicoli privati
Vibrazioni	//	Associate all'attività specifica. I manutentori possono utilizzare apparecchiature (trapani avvitatori) che possono trasmettere limitate vibrazioni)
Rumore	3	Normalmente, durante la normale attività lavorativa, non sono presenti rumori. Potrebbe essere presente una rumorosità limitata all'interno dei locali tecnici e della cucina in caso di accensione della cappa aspirante. I manutentori potrebbero utilizzare apparecchiature fonte di rumore; tale rumore, generalmente a carattere temporaneo, è localizzato all'interno dei locali tecnici.
Radiazioni non ionizzanti	//	Associate all'attività specifica
Movimentazione manuale dei carichi	//	Associata all'attività specifica
Movimentazione manuale dei pazienti	6	Sono presenti sollevatori utilizzati dagli operatori per la movimentazione ed il sollevamento pazienti

Cadute dall'alto	//	In caso di utilizzo di scale il datore di lavoro si accerta del corretto utilizzo delle scale Allontanamento di persone esterne presenti nei pressi del luogo di lavorazione
Esposizione ad agenti chimici	4	Gli operatori addetti alle pulizie utilizzano prodotti chimici a limitata pericolosità
Esposizione ad agenti cancerogeni /mutageni	1	È espressamente vietato l'uso di sostanze contenenti agenti cancerogeni o mutageni.
Incendio	6	Presenze di squadre di personale addestrato. Ogni Appaltatore dovrà essere comunque in grado di far fronte con il proprio personale alle eventuali emergenze. All'interno del luogo di lavoro sono presenti estintori in numero sufficiente a coprire l'intera attività. All'interno dei luoghi di lavoro è severamente vietato fumare. In caso di utilizzo di fiamme libere è necessario il permesso della direzione
Esplosione	2	Il rischio di esplosione è da considerarsi remoto e può derivare da una perdita accidentale dovuta a guasto tecnico – presente idonea aerazione della cucina
Microclima	2	All'interno del luogo di lavoro il microclima è mantenuto in condizioni ottimali da sistema di aerazione.
Rischio biologico	3	Gli operatori sono esposti a rischio biologico per il contatto con i pazienti.
Contatto con organi in movimento	4	All'interno della cucina sono presenti macchinari a norma e dotati di marchio CE di conformità
Urti, tagli, abrasioni	6	Divieto di abbandonare a terra materiali di scarto e di lavorazione.
Proiezione di materiale	//	Non sono presenti macchinari con proiezione di materiali
Vie di fuga	3	Mantenere sgombre da materiali le vie di esodo e le uscite di emergenza

9.3 Misure generali per il governo dei rischi interferenziali

Sulla base dell'analisi delle attività oggetto del Contratto e delle modalità di svolgimento delle stesse, tenuto conto che:

- le lavorazioni oggetto del Contratto, qualora lo richiedano ai fini dell'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali, avvengono in luoghi identificati. Qualora tali identificazioni non siano sufficienti a garantire le dovute misure di sicurezza ai lavoratori della Committente, o le lavorazioni debbano avvenire in luoghi occupati da lavorazioni della Committente, si provvede alla differenziazione degli orari tra le attività della Committente e quelle del Fornitore.
- il Fornitore, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente della Committente, eliminando ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa con quella della Committente e di eventuali altre imprese presenti;
- il Fornitore si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutte le regole interne stabilite dalla Committente:
 - le procedure previste per il controllo degli accessi nonché tutte le limitazioni relative ad eventuali zone ad accesso controllato e/o protette come da normativa interna;
 - le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, quali esposte nelle apposite bacheche;
- il Fornitore si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutti i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto dell'appalto, quali a titolo non esaustivo:
 - non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza,
 - non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo per il luoghi di transito,

- non lasciare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo e interdire il passaggio a terzi,
- non utilizzare abusivamente materiali e/o attrezzature della Committente,
- adottare cautele per evitare incidenti per caduta oggetti dall' alto, inciampo, cadute verso il basso o il vuoto, mediante la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro,

se durante l' espletamento dell' attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore (od eventualmente dovuti alla presenza di altri Appaltatori), il Fornitore nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o gli eventuali altri Appaltatori mediante la stesura del "VERBALE DI COORDINAMENTO ATTIVITA' INTERFERENTI", allegato ad integrazione al presente DUVRI;

il Fornitore si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 8 1/08;

il Fornitore dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo nei vari siti oggetto di appalto e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

9.4 Applicazione di misure di prevenzione

Descrizione criticità	ACCESSO AI LOCALI TECNOLOGICI
Rischi evidenziati	Rischio derivato dalla possibilità di accedere all'interno di locali tecnologici (ed ai cunicoli tecnici in generale).
Misure di prevenzione	Divieto di accesso ai locali espressamente non permessi dal committente L'accesso ai singoli locali è consentito solo alle ditte specificatamente incaricate. Ogni singola ditta dovrà provvedere affinché le porte di accesso siano mantenute chiuse e affinché nessuno acceda ai locali nel corso del suo intervento.
Aziende	
Descrizione criticità	CONTIGUITÀ DELLE AREE DI LAVORO
Rischi evidenziati	Rischio derivato dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.
Misure di prevenzione	Delimitare l'area di lavoro o, se ciò non fosse possibile, interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. Impostare una distanza di sicurezza da rispettare al di fuori della propria area di lavoro
Aziende	
Descrizione criticità	DEPOSITO MATERIALE
Rischi evidenziati	Rischio di inciampo per la presenza in luoghi od aree comuni
Misure di prevenzione	Divieto assoluto di deposito di materiale nei corridoi. Lasciare i corridoi liberi da ostacoli.
Aziende	
Descrizione criticità	USCITE DI SICUREZZA
Rischi evidenziati	Presenza di porte ed uscite di sicurezza.
Misure di prevenzione	Mantenere libere da ostacoli le uscite di sicurezza.
Aziende	

Descrizione criticità	PRESENZA PERSONALE DELLA DITTA COMMITTENTE
Rischi evidenziati	Presenza di personale della ditta committente nelle immediate vicinanze
Misure di prevenzione	Sospendere temporaneamente le lavorazioni, per il tempo strettamente necessario.
Aziende	
Descrizione criticità	RISCHIO ELETTRICO
Rischi evidenziati	Rischio di fulminazione con apparecchiature elettriche di proprietà dell'committente.
Misure di prevenzione	Divieto assoluto di manomettere i quadri elettrici messi eventualmente a disposizione per l'erogazione di energia elettrica. Possibilità di utilizzo delle prese di servizio messe a disposizione Tutti gli impianti sono da considerare sotto tensione
Aziende	
Descrizione criticità	RISCHIO CHIMICO
Rischi evidenziati	Rischio di contatto o esposizione a prodotti chimici pericolosi.
Misure di prevenzione	Obbligo di utilizzo di prodotti chimici non pericolosi e che non rilascino nell'ambiente aerosol pericolosi Divieto di miscela di prodotti chimici
Aziende	
Descrizione criticità	RISCHIO BIOLOGICO
Rischi evidenziati	Rischio biologico derivato dal contatto con pazienti o punture di ago.
Misure di prevenzione	Obbligo di utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale Attenersi a linee guida Prestare attenzione allo smaltimento di rifiuti ospedalieri
Aziende	

Descrizione criticità	CADUTE, SCIVOLAMENTI A LIVELLO
Rischi evidenziati	Cadute causate da pavimento bagnato
Misure di prevenzione	Obbligo di utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale Obbligo segnalazione, mediante idonei cartelli monitori, del pavimento bagnato
Aziende	

10. STIMA DEI RISCHI DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI DI PIÙ' ATTIVITÀ SVOLTE DA OPERATORI DI APPALTATORI DIVERSI

Il committente dichiara di aver stabilito un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze anche con le altre ditte esterne che possono creare sovrapposizioni con la ditta appaltatrice. In particolare:

- il committente garantisce il coordinamento delle ditte appaltatrici in termini di compresenza e condivisione di spazi e aree di lavoro / manovra;
- il committente si impegna ad informare gli appaltatori su eventuali condizioni particolari di lavoro che derivano da compresenza delle ditte appaltatrici;
- il committente si impegna a coinvolgere il personale delle ditte appaltatrici nelle prove di evacuazione e nella formazione al Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- ogni appaltatore si impegna a coordinare il proprio intervento e la propria attività con il referente aziendale del committente;
- ogni appaltatore si impegna a delimitare e segnalare la propria area di intervento qualora l'attività svolta crei potenziale modificazione dell'ambiente o delle condizioni di lavoro degli altri lavoratori presenti;
- ogni appaltatore è a conoscenza dei rischi specifici dell'azienda, del sistema di prevenzione e protezione implementato e delle procedure interne di gestione delle emergenze attraverso il DVR e il PEE consegnati;
- ogni appaltatore si impegna a collaborare al sistema di gestione della sicurezza del committente;
- ogni appaltatore garantisce che il proprio personale è informato / formato ai rischi della propria attività;
- ogni appaltatore si impegna ad introdurre ulteriori attrezzature o sostanze chimiche solo previa comunicazione al committente.

11. STIMA DEI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITA' PARTICOLARI RICHIESTE ESPLICITAMENTE DAL COMMITTENTE (CHE COMPORINO PERICOLI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ APPALTATA)

Tutti i rischi eventualmente derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente ricadono nelle tipologie previste alla sezione 3.1. e saranno regolamentati dal sistema in essa espresso di misure di prevenzione e protezione garantite dal committente.

12. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Trattasi di oneri aggiuntivi all'importo d'appalto relativi a costi della sicurezza da interferenze, individuati, in quanto compatibili, alle misure di cui all'all. XV del decreto legislativo n. 81/2008:

- degli apprestamenti previsti (come trabattelli, ecc.);
- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente o oggetto di intervento);
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, ecc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

15

- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi sono stati stimati con riferimento ai prezzi dell'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Lombardia anno 2009.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni per scongiurare rischi di interferenza:

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA	COSTO TOTALE
Riunioni di coordinamento e sopralluoghi agli ambienti di lavoro e monitoraggio/verifica periodica alla corretta esecuzione dei lavori	cad. € 250,00	n. 8	€ 2.000,00
Monitoraggio/verifica periodica alla corretta esecuzione dei lavori da effettuarsi semestralmente presso ogni reparto.	cad. € 250,00	n. 42	€ 10.500,00
Informazione/formazione/addestramento sulle corrette procedure per la gestione delle emergenza e la partecipazione alle prove di emergenza/evacuazione.	cad. € 400,00	n.10	€ 4.000,00
Informazione/formazione/addestramento sulle corrette procedure per la MMP/MMC come previsto dal Piano di formazione/informazione aziendale (6 ore come previsto MAPO)	cad. € 250,00	n. 20	€ 5.000,00
Informazione/formazione/addestramento sulle corrette procedure per il rischio biologico	cad. € 250,00	n. 8	€ 2.000,00
Informazione/formazione/addestramento sulle corrette procedure per il rischio attrezzature	cad. € 250,00	n. 20	€ 5.000,00